

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
Estratti dal verbale n. 1 del 11/9/2018

Assegno di ricerca n. 3/2018

“Caratterizzazione dei processi fisici coinvolti nella produzione mediante ciclotrone di radioisotopi innovativi impiegati in teranostica”

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati integrata da un colloquio, comprensivo di una prova di conoscenza della lingua **inglese**.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la Commissione giudicatrice dispone di cento punti, di cui cinquanta sono riservati ai titoli e cinquanta sono riservati al colloquio. I cinquanta punti riservati ai titoli sono ripartiti, a cura della Commissione giudicatrice, sulla base di specifici criteri definiti prima dell'esame delle domande di partecipazione al concorso presentate dai candidati. La valutazione dei titoli deve in ogni caso precedere l'inizio dei colloqui. Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che avranno ottenuto almeno trentacinque punti complessivi nella valutazione dei titoli.

Nella *valutazione dei titoli* saranno considerati:

il conseguimento del titolo di dottore di ricerca

la valutazione del CV (in particolare il conseguimento del diploma di specializzazione e/o il possesso di altre lauree e di attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post lauream);

l'aver fruito di eventuali borse di studio, contratti o incarichi per lo svolgimento di documentata attività di ricerca e/o lavorativa svolta sia in Italia che all'estero;

la maggiore o la minore attinenza dell'attività svolta rispetto al tema del bando in oggetto;

le pubblicazioni presentate dai candidati.

Il punteggio attribuito ai predetti titoli viene riportato nel seguente schema:

- TITOLO	- PUNTEGGIO
- Dottorato di ricerca	- Fino a punti 10
- Maggiore o minore attinenza del titolo di dottore di ricerca all'oggetto dell'attività del bando	- Fino a punti 5
- Valutazione del CV	- Fino a punti 20
- Borse di studio, contratti o incarichi per lo svolgimento di attività di ricerca e/o lavorativa in Italia/estero;	- Fino a punti 7
- La maggiore o minore attinenza dell'attività svolta rispetto all'attività del bando in oggetto;	- Fino a punti 3
- Pubblicazioni	- Fino a punti 5

Dottorato di ricerca: 10 punti se il dottorato ha una durata superiore a 3 anni, 6 punti per una durata di 3 anni e 4 punti per una durata inferiore; tale punteggio sarà aumentato di 5 punti se attinente alla attività relativa alla produzione di radioisotopi, di 3 alla Fisica Medica, di 2 alla Fisica Nucleare;

Valutazione del CV: 10 punti se in possesso di specializzazione attinente al tema del bando, fino a 8 punti per eventuali altre lauree o altre competenze specifiche possedute, fino a 2 punti per la frequenza di altri corsi di formazione.

Attività di ricerca e/o lavorativa: fino a 6 per ogni anno (e in proporzione per frazioni di anno); fino a 4 punti aggiuntivi per l'attinenza dell'attività alla produzione di radioisotopi.

Il colloquio verterà sulla produzione scientifica del candidato. La Commissione giudicatrice dovrà valutare, mediante l'esame dei titoli ed il colloquio, che il candidato possieda le conoscenze necessarie per svolgere la ricerca e accertare altresì la conoscenza della lingua inglese.

Pubblicazioni: in base al numero e all'attinenza con l'attività del bando.

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una valutazione di almeno trentacinque punti.

Il colloquio verterà sulla produzione scientifica del candidato. La Commissione valuterà che il candidato possieda le conoscenze necessarie per svolgere la ricerca secondo quanto indicato nel bando e accerterà la conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio relativo al colloquio orale sarà attribuito secondo il seguente schema:

- ARTICOLAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	- PUNTEGGIO
- Conoscenza delle problematiche attinenti alla ricerca	- Fino a punti 30
- Discussione delle pubblicazioni presentate	- Fino a punti 10
- Chiarezza e qualità dell'esposizione	- Fino a punti 10

La graduatoria di merito è formata, in ordine decrescente, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nel colloquio. A parità di merito prevale il candidato di età anagrafica più giovane.